

Ieri il consiglio comunale L'assessore Lucarelli: "Valorizzeremo le associazioni e le forme di cittadinanza attiva"

Via libera al 'Laboratorio dei beni comuni'

Parte l'esperimento di democrazia partecipativa totale promesso da De Magistris

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - Dopo un iter non privo di ostacoli, l'istituzione del 'Laboratorio Napoli per i beni comuni' e il relativo regolamento è stato approvato dal consiglio comunale. Il provvedimento era stato più volte rinviato dall'Assise e ieri è stato discusso dagli esponenti di maggioranza e opposizione. L'assessore **Alberto Lucarelli** aveva già relazionato sul dispositivo nella scorsa seduta di Consiglio. Sono stati votati alcuni emendamenti alla delibera e svolti gli interventi per dichiarazioni di voto della consigliera **Caiazzo**, dei consiglieri **Fucito, Santoro, Antonio Borriello, Moxedano, Vasquez, Fiola, Lebro**, e della consigliera **Beatrice**. Il Terzo Polo ha deciso di votare favorevolmente il dispositivo, mentre hanno optato per l'astensione Pdl, Pdl Napoli e Liberi per il Sud. Al termine delle dichiarazioni di voto l'assessore Lucarelli ha ricordato la natura di 'laboratorio' dell'organismo che ha appena visto la luce. Servirà una forte cooperazione tra cittadini e istituzioni per far funzionare uno strumento di confronto senza precedenti. La massima espressione della democrazia partecipativa che prende corpo proprio mentre il Consiglio continua a rinviare la decisione sui tre esponenti da nominare per l'Osservatorio sul decentramento, altro strumento di integrazione tra le istituzioni comunali e municipali che non è riuscito ad incontrare ancora la partecipazione attiva di via Verdi. Il 'Laboratorio per una costituente dei beni comuni' è una novità assoluta nell'ordinamento italiano. Un tentativo di democrazia partecipativa di condivisione ampia che coinvolge tutte le componenti del territorio e delle istituzioni. Per l'assessore Lucarelli si tratta di "una vera e propria cessione di sovranità. Dopo la fase sperimentale delle

*più emergenti innovazioni in materia di titolarità diffusa - spiega Lucarelli - ora la collettività diventa realmente protagonista nell'individuazione delle politiche di protezione, gestione e valorizzazione dei beni volti alla soddisfazione dei beni primari". In un'organizzazione della pubblica amministrazione informata a principi di democrazia e diretta partecipazione all'amministrazione locale è determinante la valorizzazione di associazioni e di altre forme di aggregazione attiva di cittadini, radicate nella realtà locale e determinanti per le attività di interesse pubblico". Il percorso, voluto dall'assessore ai Beni Comuni attua una delle priorità, quella sui nuovi metodi di partecipazione democratica, individuata dal sindaco **Luigi De Magistris**. "Il Laboratorio Napoli - conclude l'assessore - potrà essere la fucina nella quale troveranno spazio processi elaborativi di base, proposte dal basso, forme di sintesi per la promozione, gestione e valorizzazione dei Beni Comuni, intesi quali direttamente connessi all'esplicazione dei diritti degli individui, in quanto tali e in quanto cives. Si passa dalla democrazia della partecipazione alla sperimentazione di forme reali ed effettive di diritto alla partecipazione". Per molti esponenti del Consiglio il progetto è ambizioso e poco concreto. Questo lo potrà dire solo il tempo.*

IL DECENTRAMENTO

Rinviata ancora la nomina di tre consiglieri per sedere all'Osservatorio sul decentramento



CONCLUSO UN ITER RICCO DI OSTACOLI

Già nel suo discorso di insediamento il sindaco De Magistris aveva promesso una costituente per i Beni Comuni che garantirà il rapporto diretto tra l'esecutivo e i cittadini



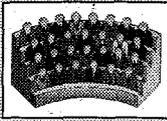
● La giunta ha chiesto l'impegno di tutti ricordando la natura di 'laboratorio' del dispositivo



● Per la maggioranza la costituente darà spazio a forme di sintesi di proposte che arrivano 'dal basso'



● Per l'opposizione il progetto è ambizioso e poco concreto e toglie importanza al Consiglio



● Il delegato ai Beni Comuni: "Ora la collettività diventa realmente protagonista nell'individuazione delle politiche di protezione, gestione e valorizzazione dei beni più importanti per la cittadinanza"

